

Comune di Ravenna



Commissione 1 “Affari Istituzionali, partecipazione, sicurezza, legalità” del 12/01/2026 ore 15.30

VERBALE COMMISSIONE (APPROVATO IN C. 1 IL 4.5.2026)

In data 12/01/2026 alle ore 15.30 si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 1 “Affari Istituzionali, partecipazione, sicurezza, legalità” (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) esame mozione PD 425/2025 presentata dal consigliere Alvaro Ancisi (gruppo Ancisi – Lista per Ravenna) su ‘Residenti in zona Stadio e partite di calcio. Evitare blocchi stradali eccessivi’

Presiede la seduta: Patrizia Zaffagnini

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		15.42	17.07
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		15.40	17.07
BALDRATI Idio	PD		✓		15.30	17.07
CORTESI Luca	PD		✓		15.30	17.07
DONATI Filippo	Viva Ravenna		✓		(remoto) 15.30	17.07
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna		✓		(remoto) 15.30	17.07
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		(remoto) 15.30	17.07
GRANDI Nicola	Fratelli d'Italia		✓		(remoto) 16.03	17.07
MOLDUCCI Livia	PD		✓		15.30	17.07
PERINI Daniele	Ama Ravenna		✓		15.30	17.07
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF		✓		(remoto) 15.47	17.07
STALONI Nicola	AVS		✓		15.30	17.07
STUCCI Francesco	PRI I		✓		(remoto) 15.30	17.07
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓		(remoto) 15.30	17.07
ZAFFAGNINI Patrizia	Fratelli d'Italia		✓		15.30	17.07

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore: Eugenio Fusignani
- Eralda Baravelli, Polizia locale
- Esperti: Joannes Donati – Esperto “Ama Ravenna”;

I lavori hanno inizio alle ore 15.40

In apertura, la presidente C.1 **Patrizia Zaffagnini**, procede all'appello e all'approvazione del verbale C.1 del 17.10.2025, presentando poi l'esperto Ama Ravenna, Joannes Donati, e il commissario di polizia locale Eralda Baravelli, in sostituzione del comandante Giacomini.

Alvaro Ancisi dà lettura della proposta di mozione 'Residenti in zona stadio e partite di calcio. Evitare blocchi stradali eccessivi'.

Lo stadio Benelli si trovava in origine in periferia, ma oggi risulta stretto in un vasto e denso agglomerato urbano per cui, di fatto, si può parlare di 'quartiere Stadio' e ciò impone che nei giorni di gara vengono assicurate le condizioni di sicurezza e di ordine pubblico sia all'interno del campo sportivo che nella viabilità di accesso e di uscita dei giocatori e del pubblico. Ciò, tuttavia, non dovrebbe penalizzare il diritto dei residenti e degli esercenti in loco al rispetto delle condizioni minime di accessibilità alle loro abitazioni o alle loro attività, evitando, in particolare, di venir reclusi per ore e ore continuative.

Il problema si pose già nel precedente campionato di serie D tanto che nell'ottobre '24 Ancisi lo sottopose al Prefetto di Ravenna, Castrese De Rosa, chiedendogli se fosse possibile sottoporre la criticità al competente Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il Prefetto rispose che nel corso della riunione di tale Comitato era emerso che 'l'apparato di sicurezza in occasione delle partite del Ravenna Calcio viene predisposto sulla base della valutazione delle disposizioni generali in materia del Ministero dell'Interno'. Al verificarsi di condizioni di necessità, poi, è attribuita al Responsabile del Servizio di ordine pubblico la facoltà di derogare dalle disposizioni previste in materia di circolazione, a tutela degli interessi dei residenti nell'area prospiciente al Benelli, tenendo conto delle esigenze di spostamento della popolazione residente, come da orientamento assunto dalla Questura.

Il 6 dicembre 2025 vi è stato, però, il caso sollevato da un genitore che, avendo a bordo dell'auto il figlio in possesso del CUDE - Contrassegno Unico Disabili Europeo - non è potuto rientrare in casa, con la partita ancora in corso, a causa della disposizione di non far transitare nessuno, nemmeno i residenti: soltanto l'intervento dell'ispettore di turno, che lo ha autorizzato verbalmente, ha consentito di percorrere gli ultimi 100 metri per raggiungere la propria abitazione.

Con la mozione 'si invita il Sindaco a chiedere al Prefetto di convocare il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica al fine che nelle partite di calcio di serie C al Benelli le esigenze tutelate dal Comitato tengano conto delle necessità primarie di mobilità dei residenti e degli esercenti attivi in zona, ovviamente muniti di documento identificativo del loro status'.

L'assessore **Eugenio Fusignani** ricorda che stiamo parlando di una questione già dibattuta 'a livello di curiosità o di approfondimenti che in ogni caso non competono né al Consiglio comunale, né al Sindaco, né alla Polizia Locale'. Il Sindaco siede al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha la facoltà di chiedere al Prefetto la convocazione di un Tavolo per discutere di problemi che riguardano espressamente il nostro territorio: però, attenzione, 'ha facoltà di chiedere, non di convocare'. Quella oggi in esame, insomma, non è materia di competenza del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ma è materia esclusivamente tecnica, che fa capo al Questore della Provincia di Ravenna e il Questore applica le direttive che giungono direttamente dal Ministero dell'Interno.

Non risulta che ci siano mai stati dei blocchi stradali per tutta la durata della partita, vengono emesse 'da noi' delle ordinanze per la circolazione, sulla base di quanto dice il Questore, non risultano nemmeno per le partite a più alto rischio che si siano verificati blocchi stradali e nemmeno che i disabili abbiamo delle limitazioni, a parte quel breve periodo di tempo eventualmente necessario per far fluire o defluire i tifosi avversari.

Eralda Baravelli, commissario Polizia Locale, chiarisce che nel momento in cui si affronta un campionato di serie C vi sono delle direttive per la partita che scaturiscono dall'Osservatorio nazionale dei grandi eventi, facente capo al Ministero dell'Interno. In particolare, per ogni partita presso la Questura viene convocato un GOS (Gruppo Operativo di Sicurezza), vengono recepite le informazioni sulla tifoseria ospite e valutato se esistano dei crismi a livello di ordine pubblico per definire un incontro 'di un determinato livello di attenzione' da un punto di vista, appunto, dell'ordine e della sicurezza pubblica.

A Ravenna registriamo partite di tipologia A, oppure B, oppure C e questo riguarda la viabilità che va di pari passo con l'identificazione come ordine e sicurezza pubblica, che può essere "basso rischio, medio rischio, alto rischio"; a settembre, con il Questore, prima dell'inizio del campionato, è stata individuata un'ordinanza generica, valida per l'intero campionato e pure per la Coppa Italia. Questa ordinanza serve a specificare tutte quelle che devono essere le chiusure della viabilità al traffico ordinario, ad esclusione dei residenti e di certe categorie. Si tratta dell'ordinanza n. 1603 della Viabilità del Comune di Ravenna che recita espressamente: "... è facoltà dei funzionari all'ordine pubblico adottare tutti i provvedimenti, più o meno restrittivi, rispetto al presente atto ritenuti necessari e funzionali alla sicurezza".

Non risulta che i residenti vengano bloccati, eventualmente devono compiere un percorso alternativo. Di volta in volta è necessaria anche l'ordinanza ad hoc per una certa partita che permetta alla polizia locale, ad esempio, di poter suonare i campanelli, di chiamare e rintracciare i cittadini se hanno dei mezzi che in qualche modo ostacolano, tutto ciò per le partite di alto e medio rischio. Partita per partita, poi, lo scenario viene deciso dal Ministero dell'Interno, cioè dall'Osservatorio, in base anche alle notizie che arrivano sulle tifoserie considerate assai accanite. È possibile che a volte un residente debba attendere qualche minuto perché magari sta arrivando un gruppo ultras a piedi, ad esempio da viale Gramsci.

Alberto Ancarani, premesso di trovarsi forse in situazione di conflitto di interessi perché abita nell'ultimo immobile previsto all'interno della chiusura totale se si andasse in una categoria superiore, con le transenne poste a triangolo, doppie, conferma di poter testimoniare come i residenti quando non vi sono condizioni particolari vengano lasciati passare anche con l'automobile. Però sono successe anche cose 'strane', tipo un cambio del senso unico in via San Mama 'inspiegabile'. Comunque, il vero scopo dell'iniziativa di Ancisi sta, probabilmente, nella richiesta di 'un aumento della comunicazione ai residenti': sarebbe gradito, ad esempio, conoscere quali siano i livelli di rischio delle partite e renderlo noto già la settimana prima ai residenti. La Giunta capisce davvero che i residenti di quel territorio sono vessati? Troviamo una soluzione perché questi disagi previsti dalla legge vengano attenuati il più possibile grazie ad una corretta e più efficace comunicazione.

A giudizio di **Gianfranco Spadoni** quella di Ancisi rappresenta una richiesta che va oltre gli schematismi 'un poco rigidi' richiamati da Fusignani e Baravelli. La proposta è di grande buon senso, non mette in discussione la sicurezza pubblica e nemmeno la realizzazione degli avvenimenti sportivi, piuttosto tende a salvaguardare il diritto dei cittadini, che va sempre tutelato.

Joannes Donati, esperto Ama Ravenna, ricorda di essere delegato FGC della Provincia di Ravenna, quindi di ben conoscere la parte sportiva dall'interno. Da ex arbitro di calcio di Serie B e C, assicura che in tutti gli stadi due ore prima della partita c'erano già tutte le strade chiuse, quindi siamo in presenza di una problematica diffusa, generale. Semmai il vero problema è chiederci quali sono le ragioni alla base di quella problematica.

Luca Cortesi ritiene senz'altro utili gli interventi di Fusignani e Baravelli che hanno permesso di chiarire diversi aspetti nella gestione dell'ordine pubblico e della sicurezza. La priorità spetta, e non potrebbe essere diversamente, alla sicurezza, però non è di facile comprensione la finalità della richiesta contenuta nella mozione Ancisi. Infatti 'non credo' che il Comitato possa assumere delle decisioni poi concretamente attuabili.

In risposta alla sollecitazione di Ancarani, **Fusignani** assicura che la Giunta 'capisce perfettamente' la problematica, poiché è costituita da cittadini ravennati, ben comprende i disagi, ma 'si ferma davanti ai propri limiti'. La comunicazione? Ma la stiamo già facendo, il nostro Ufficio Stampa la fa regolarmente.

Ancisi, ritenuto doveroso sollevare il problema del rapporto con i residenti, comunica la volontà di non cambiare la premessa della mozione, ma di poter modificare il dispositivo, anche con la collaborazione di esponenti della maggioranza; ai residenti, comunque, deve giungere il più possibile un'informazione preventiva e l'Amministrazione deve instaurare con loro un dialogo reciprocamente rispettoso.

Ancarani preferirebbe che il proponente dicesse apertamente ‘poiché la modifico, chiedo a tutti di esprimere il proprio parere in Consiglio’, comunque è una mozione, non una conoscitiva, il ‘mio’ parere è ‘in Consiglio’.

Espressione di parere sulla mozione PD 425/2025 dopo che il consigliere Ancisi ha dichiarato che avrebbe modificato il testo della mozione prima della discussione in Consiglio comunale

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	IN CONSIGLIO
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	IN CONSIGLIO
Gruppo Forza Italia	IN CONSIGLIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	-----
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	IN CONSIGLIO
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	IN CONSIGLIO
Gruppo Ama Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO
Gruppo Progetto Ravenna	IN CONSIGLIO

I lavori hanno termine alle ore 17.07.

Il Presidente Commissione 1 – f.to Patrizia Zaffagnini

Segretaria Commissione 1 – f.to Federica Tomiati

(verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli)